

## AIAM 2003, Bologna

### **Il progetto Disgelo: nuovi risultati**

G. Antolini (1), F. Zinoni (1), F. Rossi (2), S. Anconelli (3)

(1) ARPA Emilia-Romagna, SMR (Servizio Meteorologico Regionale)

(2) CNR – IBIMET (Istituto di Biometeorologia)

(3) Consorzio CER (Canale Emiliano Romagnolo)

A giugno 2003 si conclude il quarto e ultimo anno di attività di Disgelo, progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla ricerca sul rischio climatico da gelata tardiva nel territorio regionale. I quattro anni di lavoro hanno consentito di perfezionare le conoscenze sui fenomeni fisici che determinano l'insorgere delle gelate tardive, e di sviluppare nuove tecniche di monitoraggio e di difesa.

La primavera 2003 è stata caratterizzata da numerosi eventi di gelata, anche molto tardivi, che hanno consentito di raccogliere ed elaborare numerosi dati meteorologici.

In particolare, è stato perfezionato il modello geostatistico utilizzato, anche a livello operativo, per la realizzazione di mappe di temperatura minima. Sono stati introdotti nel calcolo anche i dati relativi ai radiosondaggi, effettuati presso la base meteorologica di San Pietro Capofiume, per considerare i diversi profili di temperatura, e la diversa quota raggiunta dall'inversione termica durante le notti di gelata radiativa.

Sono state analizzate le tecniche di previsione delle temperature minime utilizzate presso il Servizio Meteorologico Regionale, insieme ad altri modelli previsionali, in relazione alla loro affidabilità.

Le attività di sperimentazione relative alle diverse tecniche di difesa sono proseguite, evidenziando quali siano quelle più idonee ed eco-compatibili per il territorio regionale.

Le misurazioni delle principali grandezze micrometeorologiche sono state eseguite anche in pieno campo, per verificare come le strutture arboree possano modificare il regime turbolento della bassa atmosfera.

Infine, è stata ampliata la rete di misurazione della temperatura, presso aziende sperimentali, utilizzando sensori portatili, per analizzare l'influenza delle diverse tecniche di difesa e l'effetto della microtopografia.